

# Il fatturato vola con il Top robot

Meccatronica: azienda del Riminese fa il record del giro di affari. «Più forti della pandemia»

di **Giuseppe Catapano**  
POGGIO TORRIANA (Rimini)

**I numeri** dicono tutto. E quelli della Top Automazioni, azienda di Poggio Torriana (Rimini) attiva nel settore meccatronico, sono lusinghieri. Il fatturato è cresciuto dell'80% negli ultimi sei anni, raggiungendo il picco di 20 milioni nel 2018. Poi sono arrivati il Covid, le inevitabili difficoltà, la reazione e il boom nel 2021. Già, perché l'anno che sta per concludersi sarà il migliore dell'azienda riminese, fondata nel 1977 da Bruno Bargellini, ancora oggi al timone insieme alla moglie Valeria. «Il nostro giro d'affari del 2021 – spiega Bargellini, amministratore unico di Top Automazioni – si attesterà intorno ai 25-26 milioni di euro. Vuol dire che abbiamo recuperato tutto il terreno perso durante la pandemia e siamo riusciti anche ad andare oltre». Fin qui i numeri, che sono il risultato di una precisa strategia aziendale. «Queste performance – continua il manager – sono effetto delle nostre scelte, che si sono rivelate corrette. Durante il lockdown del 2019 non ci siamo fermati, anzi: abbiamo investito in innovazione».

**È nato** così uno degli ultimi prodotti di Top Automazioni: un robot con magazzino integrato per il carico e scarico dei componenti. «Proprio in questo comparto stiamo finalizzando l'acquisizione di un'azienda italiana, un'operazione che ci permetterà di dotarci del know-how di cui abbiamo bisogno per essere ancora più competitivi».

## INNOVAZIONE

**Uno degli ultimi prodotti è un robot con magazzino integrato per caricare e scaricare i componenti**  
**«Presto l'acquisizione di un'azienda italiana»**



Bruno Bargellini è l'amministratore unico della Top Automazioni di Poggio Torriana (Rimini)

Gli obiettivi della realtà riminese sono ambiziosi. «Vogliamo superare i 35 milioni di euro entro il 2024» guarda avanti Bargellini. Come? Crescendo per linee esterne, ma anche rafforzando la presenza fuori dall'Italia. «L'estero incide per circa il 40% sul nostro giro d'affari, intendiamo portare questa quota al 60% senza però calare in Italia. Puntiamo molto sul mercato americano – osserva l'amministratore unico – tanto da aver intensificato la collaborazione con un dealer negli Stati Uniti. Oltreoceano c'è un nostro dipendente che si occupa di seguire tutte le operazioni e apriremo presto un magazzino».

**La produzione** è e resta nel Riminese. «Il made in Italy è molto apprezzato nella meccanica e noi stiamo ampliando lo stabilimento. L'azienda è nata a Poggio Torriana e qui resterà». Proprio nel Riminese, gli oltre cento dipendenti di Top Automazioni possono contare su uno strutturato programma di welfare aziendale: benefit, mensa interna gratuita, una palestra fruibile anche dai familiari, un'assicurazione sanitaria per garantire un contribu-

to su alcune spese mediche. Ogni due settimane, e da diversi mesi, i lavoratori – vaccinati e non – vengono sottoposti a tampone a spese dell'azienda. Poi il Green pass è diventato obbligatorio sui luoghi di lavoro «e abbiamo deciso di far venire in sede con cadenza regolare un'azienda autorizzata alla somministrazione dei tamponi ai dipendenti che non sono in possesso di Green pass». In quest'ultimo caso il test è a spese dei lavoratori, mentre l'azienda continua a garantire a proprie spese un tampone ogni quindici giorni a tutti. «Quello che vogliamo – dice Bargellini – è garantire la massima tranquillità alle persone che fanno parte di Top Automazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## STRATEGIA

**L'amministratore unico Bruno Bargellini:**  
**«La produzione resterà a Poggio Torriana**  
**L'obiettivo è l'espansione nel mercato americano»**